

Gentilissima Signorina,
non so come incominciare questo mio scritto.

Mi dispiace tanto per Domenica 5 dicembre, quando Lei è venuta a Gonzaga, l'avrei vista molto volentieri.

Come Lei avrà saputo (forse chissà in quale modo) da qualche dirigente non sono più nell'Azione Cattolica. Avrei avuto tanto piacere poterla incontrare anche per poterle parlare, ma poi ho pensato che non mi sarebbe stato possibile, anche per mancanza di tempo da parte sua. Sarei volentieri alla Benedizione in chiesina, per poterla almeno salutare ma non mi sentivo capace, troppi ricordi mi sono passati nella testa, comunque pazienza si vede che il Signore in più della salute vorrà da me anche questo sacrificio cercherò di usarlo come un mezzo di più per la mia santificazione.

Se qualche Domenica ha un po' di tempo libero, venga a trovarmi farà tanto piacere a me e alla mia mamma. Mi ricordi al Signore perché ne ho tanto di bisogno. Da parte mia assicuro sempre il mio povero ricordo. Anche se sono un po' in anticipo approfitto dell'occasione per mandarle gli auguri più belli di un Santo Natale nel Signore.

Distintamente porgo i miei più cari saluti anche da parte della mia famiglia.

Pignatta Marta